



Quindicinale di Informazioni
dall'Unione Europea

Agricoltura
Territorio
Ambiente

APPUNTAMENTI - PUBBLICAZIONI - BANDI CORSI E CONCORSI - G.U.U.E – APPROFONDIMENTO

REDAZIONE – EMAIL

Numero 1 –19 gennaio 2009

BRUXELLES INFORMA

Consiglio agricoltura e pesca	Pag. 2
Presidenza ceca dell'UE: le priorità agricole del 1° semestre 2009	Pag. 2
Aiuti di stato	Pag. 3
Clonazione	Pag. 3
WTO: ancora uno stop	Pag. 3
Pesticidi	Pag. 3
Energia	Pag. 3

NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO

Promozione dei prodotti agricoli europei	Pag. 5
Produzioni biologiche	Pag. 5
Protezione dei siti naturali europei	Pag. 5
Sfide globali, soluzioni europee	Pag. 6
Cos'ha fatto l'UE per te nel 2008?	Pag. 6
Europei al voto	Pag. 6
Consultazioni sulle sfide future	Pag. 6
Consiglio dell'Unione Europea	Pag. 6
Ricerca	Pag. 7
Al via l'Anno europeo della creatività e dell'innovazione	Pag. 7

EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO

Rilancio del settore agroalimentare	Pag. 7
Bilancio delle attività del Mipaaf nel 2008	Pag. 8
Moria delle api	Pag. 8
Agroenergie	Pag. 9
Frutta nelle scuole	Pag. 9
Nasce "SVZ Fairs"	Pag. 9

BRUXELLES INFORMA

Consiglio agricoltura e pesca

Il Libro Verde sulla qualità dei prodotti agricoli e la sicurezza sanitaria dei prodotti alimentari sono stati i principali argomenti affrontati nell'ultimo Consiglio agricolo del 2008

In occasione dell'ultimo Consiglio agricoltura sotto Presidenza francese, i Ministri dei 27 Paesi membri dell'UE hanno tenuto il primo dibattito orientativo sul Libro Verde sulla qualità dei prodotti agricoli. In questo modo la Presidenza francese ha ritenuto di contribuire all'esercizio di consultazione pubblica in corso, trasmettendo il dossier alla Presidenza ceca, che prevede di organizzare a Praga, il 12 e 13 marzo 2009, una conferenza sulla politica di qualità, a cui farà seguito una proposta legislativa della Commissione entro il 2009. Un punto importante all'ordine del giorno del Consiglio riguardava la proposta della Commissione di autorizzare l'utilizzo di sostanze antimicrobiche per la decontaminazione della superficie delle carcasse di pollame (il cosiddetto dossier del "pollo al cloro"). I Ministri, quasi all'unanimità, con l'astensione del solo Regno Unito, hanno respinto la proposta confermando l'esito del voto del comitato permanente per la catena alimentare e la salute animale che, il 2 giugno 2008, si era già pronunciato in senso contrario. I Ministri hanno inoltre adottato il documento di conclusioni del Consiglio sulla sicurezza sanitaria e la conformità alle norme comunitarie a cui si devono conformare i prodotti alimentari animali e vegetali importati nella Comunità. Come punto "A", senza dibattito, i Ministri hanno adottato il regolamento che istituisce un programma di distribuzione di frutta nelle scuole. (Fonte: Europe Direct Veneto)

Presidenza ceca dell'UE: le priorità agricole del 1° semestre 2009

Il 1° gennaio 2009 ha preso il via il semestre di presidenza ceca dell'Unione Europea, molti gli appuntamenti da affrontare

I lavori della Presidenza ceca saranno sicuramente condizionati dal rallentamento delle attività comunitarie in vista delle prossime scadenze. A giugno è previsto, infatti, il rinnovo del Parlamento europeo, mentre entro la fine del 2009, compatibilmente con i risultati del nuovo referendum irlandese sull'adozione del Trattato di Lisbona, è prevista la formazione della nuova Commissione europea. Di seguito, si presenta una sintesi dei dossier più significativi per il settore agricolo comunitario.

Futuro della PAC

Dopo le prime basi sul futuro della PAC dopo il 2013, poste dalla Presidenza francese al Consiglio informale di settembre e, sottoforma di conclusioni della Presidenza del Consiglio, in occasione dell'ultimo Consiglio agricoltura, la presidenza ceca dedicherà il tradizionale Consiglio "informale" di maggio ad un dibattito sul futuro dei pagamenti diretti. Il Ministro ceco Gandalovic si è già parzialmente esposto, dichiarando che essi, in futuro, dovrebbero essere caratterizzati "da un sistema meno caro, più flessibile e, soprattutto, uguale per vecchi e nuovi Paesi dell'Unione". La discussione su questo tema è strettamente legata anche al dibattito che si aprirà formalmente a fine 2009 (sotto Presidenza svedese) sulla riforma del bilancio comunitario.

OGM

La Presidenza ceca tratterà l'argomento dedicandogli una conferenza *ad hoc* di cui ancora non si conoscono i dettagli. Intanto l'attività freme a livello di Commissione europea, dove il Presidente Barroso sta moltiplicando gli sforzi per far uscire Bruxelles dall'impasse attuale ed arrivare entro febbraio all'adozione di due misure molto significative quali l'autorizzazione per la coltivazione dei mais 1507 e BT11 P e l'annullamento delle clausole di salvaguardia adottate da Francia, Ungheria e Grecia sul mais 810. In questa sua nuova offensiva, basata sul recente parere favorevole dell'Autorità alimentare europea, la Commissione, che pure ha il sostegno della Commissaria all'Agricoltura, Mariann Fischer Boel, deve ancora una volta fare i conti con il muro eretto dal Commissario greco Dimas, responsabile dell'ambiente.

Libro Verde "Qualità"

La Presidenza Ceca ha deciso di organizzare una conferenza ad hoc su questo argomento il 12/13 maggio a Praga per arrivare poi ad una decisione entro la fine del suo mandato. Pur essendo ancora in una fase di pura consultazione gli obiettivi che la Fischer Boel intende ottenere sono quelli di arrivare ad un nuovo sistema, con un minor numero di DOP e IGP, basato anche su requisiti economici e potenzialità di mercato effettive, con modalità di controllo e certificazione più performanti.

Etichettatura dei prodotti alimentari

La Presidenza Ceca intende accelerare il dibattito su questo importante dossier che per certi versi è legato a quello sulla qualità in quanto prevede, ad esempio, una serie di proposte sulla obbligatorietà dell'informazione in etichetta dell'origine (nazionale o europea) della materia prima utilizzata.

(Fonte: Europe Direct Veneto)

Aiuti di stato

La Commissione adotta alcuni correttivi per rispondere alla crisi economica

Nell'ambito delle misure da intraprendere per rispondere all'attuale crisi economica, la Commissione europea ha deciso di autorizzare, temporaneamente, per il biennio 2008-2010, un aiuto forfetario massimo di 500.000 euro per azienda (comprese, a certe condizioni, le aziende di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli). Si tratta, in pratica, di un superamento del limite attuale di 200.000 euro per azienda per triennio del Regolamento sugli aiuti di Stato *de minimis* alle PMI (che dal 2006 si applica anche alle aziende di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli). In ogni caso la Commissione precisa che la somma totale percepita dalla singola azienda nel biennio 2008-2010 (compresi quindi gli aiuti *de minimis* già previsti) non deve superare la soglia massima di 500.000 euro. Oltre alla rivisitazione di tale normativa altre novità riguardano: le modifiche alla disciplina degli aiuti sotto forma di garanzie; le modifiche alla disciplina degli aiuti di Stato sottoforma di interessi; ulteriori possibilità di aiuto per produzioni "verdi"; le deroghe agli aiuti sottoforma di capitali di rischio. (Fonte: Europe Direct Veneto)

Clonazione

Stop dell'UE alla produzione alimentare da animali clonati

L'Unione Europea ha discusso, a livello di Collegio dei Commissari, delle criticità relative alla clonazione animale e all'utilizzo dei prodotti da essa derivati nella produzione alimentare. Nonostante alcuni Commissari siano apparentemente favorevoli, il risultato del dibattito di orientamento è stato per il mantenimento dello status quo. Non ci sarà dunque nessuna nuova misura comunitaria, a breve termine, relativa alla clonazione a scopi alimentari. Inoltre, si dovrà monitorare da vicino il problema delle importazioni, senza, in ogni caso, decisioni permanenti. La Commissione continuerà a seguire da vicino questo argomento "moderno e sensibile", come ha affermato la Commissaria per la salute dei consumatori, la cipriota Vassiliou. Nei prossimi mesi la Commissione potrebbe tornare sull'argomento se si renderanno necessarie ulteriori misure, al di là del quadro normativo comunitario attuale, per garantire il mantenimento dello status quo.

(Fonte: Europe Direct Veneto)

WTO: ancora uno stop

Fallito il tentativo di far approvare le modalità agricole dell'accordo Doha Round

Proprio negli attimi successivi all'invio dell'ultimo numero di Veneto Agricoltura Europa del 2008 giungeva notizia, da Ginevra, dell'ennesimo stop ai negoziati sulle modalità agricole del ciclo negoziale di Doha. Fallito dunque l'ultimo tentativo del Direttore Generale dell'Organizzazione Mondiale del Commercio, Pascal Lamy, di far approvare, con un colpo di coda, le modalità agricole dell'ormai lungo degente accordo del Doha Round. I problemi "irrisolvibili" che rimangono sul tavolo sono sempre rappresentati dalla clausola di salvaguardia speciale per i Paesi sviluppati e il cotone. Anche se per un accordo finale sono talmente tanti i punti da limare che allo stato attuale, a parte l'immutato ottimismo di Lamy, ai più un accordo a breve termine sembra difficile (indicazioni geografiche, prodotti sensibili, prodotti tropicali, solo per citarne alcuni).

(Fonte: Europe Direct Veneto)

Pesticidi

Nuove norme europee per pesticidi più sostenibili

Con lo scopo di migliorare la tutela della salute e dell'ambiente, il Parlamento ha adottato due testi legislativi sull'autorizzazione e la vendita dei pesticidi nonché sul loro uso sostenibile e la promozione della difesa integrata. Ampliando la possibilità di scelta negli Stati membri, sono però bandite alcune sostanze altamente tossiche ed è vietato l'uso di pesticidi nei giardini pubblici e nei parchi gioco. Sono poi fissate severe condizioni per l'irrorazione aerea e la tutela delle acque. Per maggiori informazioni sull'argomento, contattare la Redazione. (Fonte: pe)

Energia

Approvato il pacchetto clima-energia, obiettivo "20-20-20"

Dopo undici mesi di lavoro legislativo, il Parlamento europeo ha approvato il pacchetto clima-energia volto a conseguire gli obiettivi che l'UE si è fissata per il 2020: ridurre del 20% le emissioni di gas a effetto serra, portare al 20% il risparmio energetico e aumentare al 20% il consumo di energia derivante da fonti rinnovabili. Il pacchetto comprende provvedimenti sul sistema di scambio di quote di emissione e sui limiti alle emissioni delle automobili. Le sei proposte legislative sul pacchetto clima-energia sono state adottate nel quadro della procedura di codecisione, che pone il Parlamento su un piede di parità rispetto al Consiglio nell'attività legislativa. Per poter concludere i lavori entro il 2008 era necessario trovare un accordo tra i due co-legislatori sin dalla prima lettura. A tal fine, dopo le votazioni da parte delle Commissioni per l'ambiente e

per l'industria, i relatori del Parlamento europeo e la Presidenza francese hanno avviato una serie di negoziati informali volti a trovare un compromesso sull'insieme dei testi. I voti in Aula hanno confermato l'accordo raggiunto. Di seguito riportiamo i principali punti:

Sistema di scambio delle emissioni di gas a effetto serra (ETS)

Il Parlamento ha adottato una direttiva volta a perfezionare ed estendere il sistema comunitario di scambio delle quote di emissione dei gas a effetto serra con l'obiettivo di ridurre le emissioni del 21% nel 2020 rispetto al 2005. A tal fine prevede un sistema di aste, dal 2013, per l'acquisto di quote di emissione i cui introiti andranno a finanziare misure di riduzione delle emissioni e di adattamento al cambiamento climatico. Tuttavia le industrie manifatturiere che sono a forte rischio di delocalizzazione, a causa dei maggiori costi indotti dal sistema, potranno beneficiare di quote gratuite fino al 2027. Nel 2010 si procederà a un riesame del regime.

Ripartizione degli sforzi per ridurre le emissioni

Il Parlamento ha adottato una decisione che mira a ridurre del 10% le emissioni di gas serra prodotte in settori esclusi dal sistema di scambio di quote, come il trasporto stradale e marittimo o l'agricoltura. Fissa quindi obiettivi nazionali di riduzione (per l'Italia 13%), prevedendo anche la possibilità per gli Stati membri di ricorrere a parte delle emissioni consentite per l'anno successivo o di scambiarsi diritti di emissione. Dei crediti sono anche previsti per progetti realizzati in paesi terzi. In caso di superamento dei limiti sono previste delle misure correttive.

Cattura e stoccaggio geologico del biossido di carbonio

Il Parlamento ha adottato una direttiva che istituisce un quadro giuridico per lo stoccaggio geologico ecosostenibile di biossido di carbonio (CO₂) con la finalità di contribuire alla lotta contro il cambiamento climatico. Dodici progetti dimostrativi saranno finanziati con 300 milioni di euro attinti dal sistema di scambio di emissione, mentre le grandi centrali elettriche dovranno dotarsi di impianti di stoccaggio sotterraneo.

Accordo sulle energie rinnovabili

Il Parlamento ha approvato una direttiva che stabilisce obiettivi nazionali obbligatori (17% per l'Italia) per garantire che, nel 2020, una media del 20% del consumo di energia dell'UE provenga da fonti rinnovabili. Nel calcolo, a certe condizioni, potrà essere inclusa l'energia prodotta nei paesi terzi. La direttiva fissa poi al 10% la quota di energia "verde" nei trasporti e i criteri di sostenibilità ambientale per i biocarburanti. Il riesame delle misure nel 2014 non dovrà intaccare gli obiettivi generali. La direttiva, inoltre, detta norme relative a progetti comuni tra Stati membri, alle garanzie di origine, alle procedure amministrative, all'informazione e alla formazione, nonché alle connessioni alla rete elettrica relative all'energia da fonti rinnovabili.

Riduzione di CO₂

Il Parlamento ha approvato un regolamento che fissa il livello medio di emissioni di CO₂ delle auto nuove a 130 g CO₂/km a partire dal 2012, da ottenere con miglioramenti tecnologici dei motori. Una riduzione di ulteriori 10 g dovrà essere ricercata attraverso tecnologie di altra natura e il maggiore ricorso ai biocarburanti. Il compromesso stabilisce anche un obiettivo di lungo termine per il 2020 che fissa il livello medio delle emissioni per il nuovo parco macchine a 95 g CO₂/km. Sono previste "multe" progressive per ogni grammo di CO₂ in eccesso, ma anche agevolazioni per i costruttori che sfruttano tecnologie innovative e per i piccoli produttori.

Riduzione dei gas a effetto serra nel ciclo di vita dei combustibili

Il Parlamento ha adottato una direttiva che, per ragioni di tutela della salute e dell'ambiente, fissa specifiche tecniche per i carburanti. Stabilisce inoltre un obiettivo di riduzione del 6% delle emissioni di gas serra prodotte durante il ciclo di vita dei combustibili, da conseguire entro la fine 2020 ricorrendo, ad esempio, ai biocarburanti. L'obiettivo potrebbe salire fino al 10% mediante l'uso di veicoli elettrici e l'acquisto dei crediti previsti dal Protocollo di Kyoto. Il tenore di zolfo del gasolio per macchine non stradali, come i trattori, andrà ridotto. La direttiva, che dovrà essere trasposta nel diritto nazionale entro il 31 dicembre 2010, si applica a veicoli stradali, macchine mobili non stradali (comprese le navi adibite alla navigazione interna quando non sono in mare), trattori agricoli e forestali e imbarcazioni da diporto. (Fonte: pe)

NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO

Promozione dei prodotti agricoli europei

Approvate dalla Commissione nuove misure per promuovere i prodotti agricoli europei nei Paesi terzi

Quattro milioni e mezzo di euro su tre anni per la promozione di mele, prodotti vinicoli e caseari, olio e altri prodotti agricoli italiani sui mercati extraeuropei. Questa è la decisione della Commissione europea e dei Ministri dei 27 Stati Membri che hanno sottoscritto 30 programmi di promozione dei prodotti agricoli europei. I programmi italiani approvati sono tre e le organizzazioni interessate riceveranno finanziamenti comunitari pari alla metà del loro costo totale. Si tratta di Assomela, il cui programma prevede un budget totale di 1.430.684 euro ripartiti in tre anni e cofinanziato al 50% dalla Commissione (con 715.342 euro). I Consorzi Grana Padano e San Daniele attiveranno iniziative per 3.941.208 euro finanziati per 1.970.604 dalla Commissione. Infine, un programma multi-prodotto coinvolgerà i settori cerealicolo, caseario e vinicolo e disporrà di un budget di 3.758.655 euro con contributo europeo di 1.879.327. Gli 11 programmi che saranno lanciati sono stati proposti da Germania, Grecia, Francia, Cipro, Bulgaria, Spagna e Irlanda, oltre all'Italia. Le zone in cui la promozione sarà effettuata sono Russia, Cina, Giappone e Nord America. I prodotti coperti dall'insieme dei programmi sono frutta e verdura, vino, carne, prodotti caseari e prodotti organici. Il contributo europeo totale per l'iniziativa è di 17,8 milioni di euro, pari al 50% del budget totale. Obiettivo della Commissione è aumentare la visibilità dei prodotti europei sui mercati extra-UE. Gli strumenti da utilizzare possono essere attività di relazioni pubbliche, pubblicità e promozioni che evidenzino i vantaggi dei prodotti europei in termini di qualità, igiene, sicurezza alimentare, nutrizione, etichettatura, benessere degli animali, fino alla tutela ambientale. Queste misure possono, tra l'altro, comprendere la partecipazione a eventi e a campagne di informazione sui sistemi di denominazione di origine protetta, indicazione geografiche protette e le garanzie speciali tradizionali e di coltivazione organica. Sono anche previste campagne di informazione sul sistema dell'UE dei vini di qualità prodotti in regioni specifiche e anche studi sui nuovi mercati potenziali. Una normativa dettagliata per attuare le misure di informazione e promozione è stabilita dal Reg. CE n. 1346/05 del 16 agosto 2005. (Fonte: ue)

Produzioni biologiche

Dal 1° gennaio 2009 è entrata in vigore la normativa europea 834/2007 che fissa le regole di base della produzione biologica

Lo scorso giugno il Consiglio dell'Unione Europea aveva approvato la proposta per la nuova normativa sulla produzione e l'etichettatura biologica applicate fino al 2005. Dal 1° gennaio di quest'anno è entrato in vigore il Reg. CE 834/2007 che abroga il Reg. CE 2092/91. Le nuove disposizioni sono più chiare sia per gli agricoltori biologici sia per i consumatori e illustrano in modo completo gli obiettivi, i principi, e le regole di base della produzione biologica. Secondo le nuove disposizioni, i produttori di cibo biologico nell'UE saranno obbligati a usare il logo biologico europeo, mentre gli importatori di cibo biologico possono scegliere se usarlo. Il logo europeo, in ogni caso, sarà utilizzato insieme all'indicazione dell'origine del prodotto. Per avere il logo, almeno il 95% degli ingredienti utilizzati per il prodotto finale dovrà essere biologico. Tutti gli altri prodotti finali realizzati secondo le norme possono, solo all'interno della lista degli ingredienti, riportare la dicitura "biologico". Nella produzione biologica è vietato usare gli OGM. I prodotti che contengono OGM non potranno essere etichettati come biologici, eccetto quelli contenenti fino allo 0,9% di OGM residui per contaminazione accidentale. Le importazioni di prodotti biologici saranno permesse solo se avranno le garanzie equivalenti del paese d'origine. Non ci saranno cambiamenti nella lista di sostanze autorizzate nell'agricoltura biologica, mentre è stata creata una base per aggiungere disposizioni su acquacoltura biologica, vino, alghe marine e lieviti. La nuova normativa risponde alle conclusioni del Consiglio dell'ottobre 2004 sul Piano d'azione europeo in merito ai cibi e all'agricoltura biologici del giugno 2004, il quale aveva dato una visione strategica d'insieme per il contributo dell'agricoltura biologica alla PAC. (Fonte: ue)

Protezione dei siti naturali europei

Si amplia a Est la Rete Natura 2000

Natura 2000, la Rete europea delle aree naturali protette, si allarga a 796 nuovi siti ubicati principalmente in Bulgaria, Romania e Polonia. L'ampliamento interessa zone situate nella regione del Mar Nero (Bulgaria e Romania) e nella regione steppica romena. Natura 2000 comprende circa 25.000 siti, che complessivamente coprono circa il 20% delle terre emerse dell'UE, e rappresenta la più grande Rete interconnessa di zone protette nel mondo. Essa costituisce uno strumento essenziale per la lotta contro la diminuzione della biodiversità. Per maggiori informazioni si invita a collegarsi al seguente sito internet:

http://circa.europa.eu/Public/irc/env/natura_2000/library?l=/candidate_importance/biogeographical&vm=detailed&sb=Title (Fonte: ue)

Sfide globali, soluzioni europee

Avviata la preparazione degli Open Days 2009

Il Comitato delle Regioni e la Direzione Generale per la Politica Regionale della Commissione europea hanno lanciato la preparazione degli Open Days 2009. "Sfide globali, soluzioni europee" sarà il titolo dell'edizione di quest'anno nell'ambito della quale sono previsti seminari e incontri dedicati ai temi collegati alle risposte regionali alla crisi economica, al cambiamento climatico, alla cooperazione territoriale ed al futuro della politica di coesione. Per maggiori informazioni:

<http://www.cor.europa.eu/pages/PresentationTemplate.aspx?view=detail&id=c6575fa4-a337-40ad-9054-892eccdfd796> (Fonte: ue)

Cos'ha fatto l'UE per te nel 2008?

La Commissione europea ha pubblicato l'annuario multimediale in cui illustra i risultati più importanti conseguiti nel 2008

L'annuario presenta una serie di iniziative che hanno comportato risultati tangibili per i cittadini in ambiti che vanno dalla sicurezza dei giocattoli al contenimento degli effetti della crisi finanziaria. "Gli esempi illustrati nell'annuario dimostrano chiaramente che l'UE produce risultati positivi e visibili nella nostra vita quotidiana di consumatori, viaggiatori e lavoratori" ha affermato Margot Wallström, Vicepresidente della Commissione e responsabile per le relazioni istituzionali e la strategia di comunicazione. L'annuario si compone di dieci schede tematiche nelle quali si spiega quali iniziative ha preso l'UE per: controllare l'uso delle sostanze chimiche in Europa; dare una risposta comune alla crisi finanziaria; migliorare i diritti dei lavoratori temporanei; garantire la sicurezza dei bambini; assicurare pari diritti ai passeggeri a mobilità ridotta; promuovere la stabilità e la democrazia; far sì che il consumo di energia in Europa non comprometta la salute del pianeta; promuovere il mangiare sano; agevolare l'assistenza reciproca tra i Paesi dell'UE in caso di calamità; rendere più trasparenti i finanziamenti europei. L'annuario multimediale è consultabile all'indirizzo web <http://ec.europa.eu/snapshot2008>. Le schede tematiche sono corredate da brevi videoclip sull'argomento che saranno accessibili anche su "EUTube" (il canale YouTube dell'Unione Europea) all'indirizzo <http://www.youtube.com/eutube>. Una versione cartacea dell'annuario, sottoforma di opuscolo, sarà disponibile tra breve in tutte le 23 le lingue ufficiali dell'Unione Europea. (Fonte: ue)

Europei al voto

Nel prossimo mese di giugno il Parlamento europeo si rinnova. Gli italiani sono chiamati alle urne nei giorni 6 e 7 per eleggere 72 eurodeputati

Sabato 6 giugno e domenica 7 i cittadini italiani saranno chiamati alle urne per eleggere i 72 rappresentanti nazionali al Parlamento europeo che conterà un totale di 736 membri. Nel 2010, se entrerà in vigore il Trattato di Lisbona, la delegazione italiana salirà a 73 membri. In alcuni Stati membri le elezioni si terranno già il 4 giugno, come nel Regno Unito, ma i risultati saranno resi noti solo alla sera di domenica 7, dopo che tutti gli elettori europei avranno votato. Per maggiori informazioni:

http://www.europarl.europa.eu/news/expert/infopress_page/008-44690-350-12-51-901-20081216IPR44689-15-12-2008-2008-false/default_it.htm (Fonte: ue)

Consultazioni sulle sfide future

I cittadini europei sono chiamati a discutere sulle grandi sfide economiche, ambientali e sociali che attendono l'Unione Europea nei prossimi anni

Proseguiranno fino alla fine del prossimo mese di marzo le consultazioni aperte a tutti i cittadini dei 27 Stati Membri volte a creare momenti di discussione, anche con i policy-makers, sulle sfide chiave che l'Unione Europea si troverà ad affrontare nei prossimi anni. Tra gli argomenti in discussione: ruolo dell'UE, globalizzazione, energia, crisi economica, agricoltura, tutela dei consumatori, istruzione, ecc. Tutti i cittadini europei sono invitati a prendere parte al dibattito on-line sul sito web: www.consultazioni-europee-dei-cittadini.eu e far sentire la propria opinione. (Fonte: ue)

Consiglio dell'Unione Europea

Al via il semestre di Presidenza Ceca del Consiglio dell'UE

"Europa senza frontiere" è il motto scelto dalla Presidenza Ceca per caratterizzare i sei mesi di lavoro che il governo e l'amministrazione di Praga svolgeranno alla testa dell'Unione Europea fino al mese di giugno 2009.

Al motto saranno associate anche le tre aree prioritarie indicate con altrettante "E": Economia, Energia e Europa nel mondo. Per tutte le informazioni visitate il sito: <http://www.eu2009.cz/fr/> (Fonte: ue)

Ricerca

Uno studio condotto in tutta l'UE rivela che i cittadini europei danno grande importanza alla scienza e chiedono più cooperazione a livello europeo

Da uno studio qualitativo sull'immagine della scienza che analizza la percezione e l'atteggiamento dei cittadini europei nei confronti della politica comunitaria nel settore della ricerca emerge la grande importanza che la scienza riveste per i cittadini europei, che la considerano intimamente legata all'idea di progresso. La scienza tuttavia solleva anche qualche timore e riserva, generalmente attribuibili ad un potenziale abuso da parte dell'uomo. Lo studio rivela che gli europei ritengono auspicabile un maggior coordinamento della politica nel settore della ricerca, nonché necessario dedicare risorse umane e finanziarie alle attività di ricerca su temi di comune interesse quali la salute, l'ambiente e l'energia. Queste osservazioni provengono dai gruppi di discussione avviati nei 27 Stati membri dell'UE nell'estate 2008 e composti da uomini e donne dai 17 ai 60 anni in rappresentanza di varie categorie sociali. (Fonte: ue)

Al via l'Anno europeo della creatività e dell'innovazione

L'anno 2009 sarà dedicato all'innovazione e alla creatività, forze trainanti dello sviluppo della società moderna

Immaginare, creare, innovare, sono anche i tre pilastri dell'incessante desiderio dell'uomo di migliorare la qualità della propria vita attraverso la propria capacità di sfruttare la perfettibilità. Ed ecco che la creatività diventa una forza trainante per l'innovazione e fattore chiave per lo sviluppo di competenze personali, professionali, occupazionali e imprenditoriali. Si tratta dunque di competenze sociali volte a migliorare l'esistenza e il benessere degli individui nella società. Partendo da queste considerazioni di base, l'Unione Europea entra nell'Anno della creatività e dell'innovazione con l'obiettivo di promuovere e diffondere su vasta scala tutti gli approcci innovativi e creativi nei più svariati settori di attività per poter aiutare i suoi cittadini, le sue imprese, i ricercatori e gli scienziati ad attrezzarsi per meglio affrontare le sfide del futuro. Il messaggio che in questo momento l'Europa vuole trasmettere in risposta alle difficoltà è proprio quello di puntare sulla ricerca e sull'investimento nelle capacità produttive della nostra economia. Proprio facendo leva su queste priorità, l'Unione sarà pronta a far fronte e a sfruttare meglio i processi di globalizzazione. Il 2009 sarà quindi l'occasione per sensibilizzare alla necessità di sviluppare le risorse intellettuali e tecnologiche di cui disponiamo e intensificare il dibattito politico sugli interventi necessari a tal fine. Come accaduto anche in precedenza, l'iniziativa "Anno europeo" comprenderà diverse campagne promozionali, seminari, conferenze, workshop, eventi e altre iniziative che si svolgeranno sia a livello europeo sia a livello di singoli Stati membri, regioni ed enti locali. Per maggiori informazioni: <http://www.create2009.europa.eu/> (Fonte:ue)

EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO

Rilancio del settore agroalimentare

Al via la definitiva trasformazione in legge del provvedimento sulla competitività del settore agroalimentare

"Sono grato al Parlamento per la definitiva trasformazione in legge del provvedimento sulla competitività del settore agroalimentare italiano, che ritengo fornirà strumenti nuovi e più incisivi per affrontare i mesi che ci aspettano e per ridisegnare su basi nuove il futuro di uno dei comparti economico-produttivi più importanti di questo Paese". Il Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali, Luca Zaia, ha commentato così la conversione in legge del decreto legge sul rilancio competitivo del settore agroalimentare. Di seguito le principali novità introdotte:

- articolo 1: contiene disposizioni in materia di promozione del settore agroalimentare all'estero; amplia la platea dei soggetti che potranno beneficiare del credito d'imposta, ricomprendendo i Consorzi di Tutela riconosciuti ai sensi dell'articolo 14 della legge n. 526 del 1999 e dell'articolo 19 della legge n. 164 del 1992; la norma stabilisce inoltre le risorse da destinare a sostegno di tale misura: per l'anno 2008 tale fondo è stato di 40 milioni di euro e per l'anno 2009 sarà di 41 milioni di euro; le modifiche introdotte prevedono anche la rideterminazione del Fondo di Solidarietà nazionale, incrementato per il 2008 di 66 milioni di euro, e la proroga delle agevolazioni previdenziali sia per i territori montani che per le zone agricole svantaggiate fino al 31 marzo 2009;
- articolo 2: disciplina l'assegnazione del contingente biodiesel defiscalizzato, posticipando anche il termine di utilizzo dello stesso al 30 giugno 2009;
- articolo 3: contiene disposizioni urgenti in materia di enti irrigui;

- articolo 4: risolve un'emergenza di carattere finanziario e gestionale correlata a tempi e procedure contabili nazionali ed europee, inerente gli interventi cofinanziati dall'Unione Europea nel settore della pesca e dell'acquacoltura nell'ambito del Programma SFOP; l'articolo semplifica l'accesso alla professione della pesca, nelle more dell'adozione del regolamento d'attuazione del decreto legislativo 153/2004; si prevede inoltre l'estensione degli accordi di filiera al settore ittico; l'articolo in questione semplifica poi gli adempimenti a carico delle imprese agricole in tema di trasporto dei rifiuti speciali agricoli;
- articolo 4-quater reca "Disposizioni in materia di canoni concessori per l'attività di pesca e acquacoltura" e comporta l'estensione del canone anche alle concessioni di aree del demanio marittimo e del mare territoriale per le attività di pesca e acquacoltura;
- articolo 4-terdecies è finalizzato alla riduzione ed alla compensazione dei danni che gli agricoltori subiscono a causa della malattia fungina Peronospora. (Fonte: mipaf)

Bilancio delle attività del Mipaaf nel 2008

Sono state numerose e hanno riguardato tutti i comparti le attività svolte dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali nel corso dell'anno appena concluso

Guardando all'attività svolta dal Ministero negli ultimi sei mesi del 2008 un momento clou riguarda sicuramente la questione delle quote latte. Il 20 novembre 2008, dopo 24 anni, l'Italia ha infatti risolto il problema. Il Consiglio dei ministri dell'UE dell'Agricoltura ha raggiunto l'accordo sulla revisione della PAC. Nell'ambito dell'accordo è stato deciso un aumento immediato della quota italiana di produzione del 5%. Inoltre, è stato rivisto il metodo di calcolo della materia grassa nel regime delle quote: ciò significa che, per il nostro Paese, è prevista la possibilità di un aumento produttivo ulteriore di circa l'1%. Nel complesso, l'Italia potrà usufruire di un incremento di circa 620 mila tonnellate, per un valore di mercato annuo di circa 240 milioni di euro. Peraltro, l'Italia ha ottenuto un trattamento ad hoc: mentre per gli altri Paesi dell'UE è previsto un aumento progressivo dell'1% l'anno, per cinque anni, l'Italia potrà attribuire ai produttori l'intero aumento già a partire dal 1° aprile 2009. Tale aumento consentirà alle nostre aziende di assorbire le eccedenze produttive, evitando il pagamento del prelievo per le prossime campagne. Nel contesto dell'aumento delle quote, per dissuadere eventuali esuberi produttivi futuri, l'importo del prelievo verrà aumentato del 50%, limitatamente alle campagne 2009/2010 e 2010/2011, per gli esuberi oltre il 6% delle quote nazionali riferite al periodo 2008/2009. Infine, nel quadro delle nuove sfide dello sviluppo rurale, sono state inserite anche le misure di accompagnamento per il settore del latte. Ciò consentirà di utilizzare le risorse derivanti dalla modulazione aggiuntiva per mirate misure di sviluppo del settore. Per quanto riguarda il settore della pesca, è stato avviato un pacchetto di misure che stava attraversando una crisi profonda, acuita dall'impennata dei prezzi del gasolio. Via libera del Mipaaf a quattro decreti sul rilancio del comparto ittico. Relativamente alla questione del tonno rosso, invece, in seguito al vertice informale dei Ministri europei della Pesca per la definizione di una strategia comune tesa a superare la crisi del settore, convocato dal Ministro Zaia a Venezia, la proposta della Commissione europea di stanziare 600 milioni di euro in favore della pesca, è stata accolta. Di tale importo, circa 60 vanno al sistema della pesca italiana, aggiungendosi così ai circa 200 che, complessivamente, sono stati stanziati per welfare e ristrutturazione. Per quanto concerne l'etichettatura dei prodotti agroalimentari, il Parlamento ha dato via libera definitivo alle nuove regole sull'etichettatura, contenute nel disegno di legge sul rafforzamento della competitività del settore agroalimentare. L'articolo 7 del provvedimento istituisce l'indicazione obbligatoria dell'origine dei prodotti alimentari nell'etichettatura. Al fine di assicurare un elevato livello di tutela dei consumatori finali, infatti, la normativa prevede, per tutti i prodotti commercializzati in Italia, che l'etichettatura, nei casi in cui l'omissione di tale indicazione possa indurre in errore il consumatore circa l'origine o la provenienza del prodotto alimentare, debba riportare l'indicazione del luogo di origine o provenienza. Per maggiori informazioni sull'attività del Mipaaf:

http://agricolturaitalianaonline.gov.it/contenuti/attualita/attualita_ministero/2008_12/mipaaf_otto_mesi_di_intensa_attivita (Fonte: mipaf)

Moria delle api

Assegnati 100 mila euro a un consorzio di istituti scientifici per far luce sulla misteriosa moria delle api registrata negli ultimi anni in Europa

Un finanziamento di 100 mila euro è stato assegnato a un consorzio di istituti scientifici europei, tra i quali l'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie, per far luce sulla misteriosa moria di api registrata negli ultimi anni nel vecchio continente. La somma è stata stanziata dall'Efsa (European food safety authority), con l'obiettivo di individuare i fattori che possono contribuire alla moria di questi preziosi insetti e colmare i vuoti di conoscenza in materia, in vista di ricerche future. Il progetto, della durata di nove mesi, sarà coordinato dall'Efsa Assessment methodology unit. Questo progetto potrà rappresentare un passo

importante verso uno sforzo internazionale per comprendere e contrastare il declino nella popolazione delle api. Un fenomeno che potrebbe avere delle implicazioni non solo dal punto di vista ambientale, ma anche per la catena alimentare. A tale scopo vanno incoraggiati gli scienziati e altri interlocutori interessati, come ad esempio le associazioni di apicoltori, affinché condividano i propri dati scientifici, le conoscenze e le esperienze con gli organizzatori di questo progetto. (Fonte: efsa)

Agroenergie

La produzione di biogas in Europa è aumentata del 58%, a fronte di un incremento di appena il 6% in Italia. Le energie verdi al Vegetalia di Cremona

In base ai dati di Euroobserver 2008 ed elaborati dall'Osservatorio Agri&Food di Cremona Fiere la produzione europea di biogas è di 5,9 milioni di tonnellate equivalente petrolio ed ha superato la produzione di biocarburante (biodiesel e bioetanolo) che nel 2007, secondo i dati FAO, ammontava in Europa a 5,76 milioni di tonnellate di equivalente petrolio. Il biogas è ottenuto attraverso tre procedimenti: la produzione ottenuta nelle discariche di rifiuti, dalla quale si ricava il 49% del totale; la produzione con impianti di trattamento dei rifiuti (15%) e, infine, altre fonti costituite prevalentemente da siti produttivi agricoli che detengono una quota del 36% sulla produzione complessiva europea. Nel 2007, l'Italia ha prodotto biogas per una quantità di 0,41 milioni di tonnellate equivalente petrolio, pari al 6,9% della produzione europea. Il biogas di origine agricola è pari in Italia al 12%, contro quasi il 36% a livello europeo. Nel nostro Paese il forte interesse suscitato dal biogas non si è tradotto in realizzazioni concrete ed in investimenti, come avvenuto in altri Paesi europei e segnatamente in Germania e in Austria. Gli impianti di tipo agricolo installati in Germania producono 1,7 milioni di tonnellate di equivalente petrolio, pari al 71% del totale che corrisponde ad un quantitativo di biogas 36 volte più elevato rispetto a quello che si ottiene in Italia; mentre la piccola Austria registra una produzione tre volte superiore di quella italiana. Alla fine del 2007, in Germania erano funzionanti 3.750 impianti agricoli per la produzione di biogas. Nel 2007, la produzione di biogas nelle aziende agricole in Europa è aumentata del 58%, a fronte di un incremento di appena il 6% in Italia. Nel nostro Paese la produzione di biogas per abitante è di 6,9 tonnellate di equivalente petrolio per 1.000 abitanti, contro 11,9 della media europea. Lo stato dell'arte della produzione di biogas in Italia e le prospettive future saranno oggetto di analisi e di approfondimento nel corso della manifestazione "Vegetalia", in programma a Cremona dal 30 gennaio al 1 febbraio 2009, che dedicherà ampio spazio all'energia "verde" con le sezioni Agroenergia e Fotovoltaico, Geotermico e Solare, in cui le aziende agricole (ma anche le famiglie interessate ad utilizzare impianti di energia da fonti rinnovabili nelle proprie abitazioni) potranno scoprire l'entità degli investimenti necessari, i ricavi, le normative di un settore in cui l'Italia ha l'urgente necessità di recuperare il terreno perso. Per maggiori informazioni:

http://www.fieracremona.it/module-mContent-view_pagelayout-id_pagelayout-49.phtml (Fonte: agro)

Frutta nelle scuole

Già a partire dal prossimo anno scolastico sarà operativo il progetto europeo "Frutta nelle scuole"

Il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Luca Zaia, ha annunciato il lancio da parte del Mipaaf, in collaborazione con Federsanità, della campagna per informare i vari Istituti scolastici italiani e tutti gli altri soggetti interessati sugli obiettivi e le possibili modalità di attuazione a livello nazionale del programma europeo "Frutta nelle scuole", approvato lo scorso novembre dal Consiglio dei Ministri dell'UE e a cui è stato destinato un plafond di 90 milioni di euro (per l'Italia nove milioni e mezzo di euro). Oltre ai diversi distretti scolastici, nell'iniziativa di sensibilizzazione al consumo di frutta e verdura saranno coinvolti le aziende sanitarie locali, i sindaci dei vari Comuni, i medici scolastici, i pediatri e altri soggetti del mondo medico, come pure le aziende agricole e gli agriturismi, sia in quanto fornitori dei prodotti che come luoghi in cui condurre i bambini per seguire i "percorsi" della frutta. (Fonte: rv)

Nasce "SVZ Fairs"

Un'alleanza per scambiare conoscenze, risorse e organizzare congiuntamente eventi

Veronafiore consolida la propria vocazione all'internazionalizzazione. La missione, questa volta, riguarda il segmento delle energie rinnovabili. Meta, il Sudamerica, in particolare Brasile e Argentina e lo fa attraverso la costituzione, avvenuta a Saragozza (Spagna), di una società, la "SVZ Fairs", tra Veronafiore, Feria de Zaragoza e Survey Marketing & Consulting per la realizzazione di un progetto dedicato alle energie rinnovabili denominato «R-energy», che avrà luogo attraverso due iniziative a Buenos Aires (10-12 giugno 2009) e a San Paolo (17-19 giugno 2009). (Fonte: vrf)

APPUNTAMENTI

Sviluppo rurale e condizionalità della PAC

Un'iniziativa di Confagricoltura Verona per fare il punto su un regime comunitario importante per l'attività e il futuro delle imprese agricole

Il sistema della condizionalità introdotto dalla riforma della PAC del 2003 stabilisce le condizioni in presenza delle quali possono essere erogati i pagamenti diretti agli agricoltori. La fase di avvio di questo regime si è rivelata impegnativa sia per gli imprenditori che per le pubbliche amministrazioni: di qui la necessità di una revisione e semplificazione delle norme in materia a seguito della recente verifica denominata "Health Check". Su questi presupposti, Confagricoltura Verona promuove un incontro (23 gennaio, ore 14:00, presso il Centro direzionale Verona Mercato, via Sommacampagna 63 d/e) per discutere con i Paesi europei interessati le diverse esperienze compiute in materia. Obiettivo del confronto è l'elaborazione di proposte progettuali ed operative utili in vista della verifica della PAC sin qui adottata. Il convegno, organizzato con il sostegno finanziario della Commissione europea nell'ambito di un progetto sulla condizionalità di cui Confagricoltura Verona è leader partner, porta il significativo titolo "Sviluppo rurale e condizionalità. Stato dell'arte e proposte per l'incremento delle produzioni e la stabilizzazione dei prezzi" e si sostanzia in un confronto fra gli operatori di Italia, Francia ed Ungheria, cioè i Paesi coinvolti nel progetto. Il programma dei lavori si annuncia molto interessante: è prevista la presentazione dei risultati della tavola rotonda che si terrà il 22 ed il 23 gennaio con la partecipazione di esperti della Commissione UE e di Italia, Francia e Ungheria; è previsto un focus group sulla condizionalità, l'aumento delle produzioni e la stabilizzazione dei prezzi alla luce dell'evoluzione della PAC, con interventi dei Ministri dell'Agricoltura italiana, Luca Zaia, francese, Michel Barnier, e ungherese, Gràf József; si discuterà sugli effetti prodotti dalle politiche comunitarie sui redditi degli agricoltori, con la partecipazione del vicepresidente della Chambre d'agriculture francese, Gilbert Bros, del presidente della Camera agraria ungherese, Miklòs Csikai, del presidente nazionale di Confagricoltura, Federico Vecchioni. Per adesioni e informazioni: Confagricoltura Verona – email: tecnico@agricoltoriverona.it

Quali contropartite alla sottrazione della terra all'agricoltura?

Si terrà venerdì 23 gennaio, a partire dalle ore 9,30 a Torreano di Martignacco (Ud), presso la sala congressi della Fiera di Udine, il convegno "Senza terra! I rischi di una pianificazione territoriale poco ragionata per il futuro dello sviluppo rurale", iniziativa promossa dalla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia nell'ambito della giornata inaugurale della 44^a edizione di Agriest. Il convegno, rientrando nell'attività di comunicazione del PSR 2007/2013, affronterà il tema della sottrazione della terra all'agricoltura, della cementificazione delle aree rurali e delle dinamiche sociali collegate. Per informazioni: www.agriest.it; tel.: 0432 4951.

Tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Il 26 gennaio 2009 si terrà a Bruxelles dalle ore 11 alle 17,30 una giornata informativa sul bando 2009 del Programma di sostegno alla politica in materia di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT PSP) nel quadro del Programma quadro per la competitività e l'innovazione. Nel corso dell'evento, organizzato dalla DG Information Society and Media della Commissione Europea, i partecipanti avranno l'opportunità sia di incontrare enti ed aziende con cui poter formare consorzi progettuali, sia di ottenere informazioni sul Work Programme ICT PSP 2009.

Cereali

Si terrà a Roma il 28 gennaio il convegno "Nuovo Piano nazionale del settore cerealicolo". La giornata verterà sull'analisi delle strategie e azioni previste dal Piano, sull'analisi dei bisogni delle imprese, prospettive dei mercati nel breve periodo. Per maggiori informazioni:

<http://www.assincer.it/assincer/convegniITA.htm>

Scienze acquatiche

Dal 25 al 30 gennaio 2009 si terrà a Nizza (Francia) l'incontro sulle scienze acquatiche 2009. Le conferenze organizzate per i diversi giorni affronteranno i seguenti argomenti: "L'oceano aperto diventerà più o meno stratificato? Implicazioni per gli organismi e i cicli bioclimatici"; "Carenza idrica futura e gestione sostenibile delle risorse idriche: le loro implicazioni per gli ecosistemi (acquatici), l'agricoltura e la società umana"; "Il ciclo del carbonio di acqua dolce dovrebbe rimanere nascosto nel ciclo C globale?"; "Esiste un legame tra la biodiversità e il funzionamento dell'ecosistema nei sistemi acquatici?"; "Può la geo(bio)ingegneria dei sistemi acquatici (aggiunta di ferro e pompe in acque profonde) alleviare i cambiamenti climatici futuri?". Per ulteriori informazioni, visitare il sito web <http://aslo.org/nice2009>

Settimana europea per l'energia sostenibile

Nel quadro della Campagna europea per l'Energia Sostenibile, la Commissione europea DG Energia e Trasporti, le Istituzioni europee e i maggiori stakeholders operanti nel settore delle energie sostenibili organizzano la 3^a Edizione dell'EUSEW (European Union Sustainable Energy Week). L'evento si terrà a Bruxelles e in altre città europee dal 9 al 13 febbraio 2009. Per informazioni: <http://www.eusew.eu/>

Le Regioni soggetti attivi del cambiamento economico

Il 16 e 17 febbraio 2009 si svolgerà a Bruxelles la terza conferenza annuale "Le regioni, soggetti attivi del cambiamento economico". L'evento, il cui tema per il 2009 verte su "Networking for Results" ("Collegarsi in rete per ottenere dei risultati"), è organizzato dalla Direzione Generale Politica regionale della Commissione europea e da altri servizi della Commissione, congiuntamente al Comitato delle Regioni. Questa iniziativa è volta a garantire che venga sfruttata al massimo la ricchezza della conoscenza, dell'esperienza e delle buone pratiche sviluppate attraverso i programmi di cooperazione interregionale finanziati dall'UE. Alla serata di gala del 16 febbraio, la commissaria alla politica regionale, Danuta Hübner, presenterà i premi del "RegioStars 2009", assegnati ai progetti originali, ispiratori e innovativi finanziati dalla politica di coesione europea. L'elenco dei 25 finalisti è stato stilato di recente da una giuria indipendente di esperti europei. Trattandosi di uno degli eventi più importanti nell'agenda della politica regionale, alla conferenza si prevede la presenza di oltre 500 partecipanti provenienti dalle regioni di tutta l'Europa. Attraverso nove workshop, l'evento presenterà strategie, esperienze e progetti dimostrativi intesi a offrire opportunità di apprendimento e networking per le autorità che gestiscono i Fondi strutturali. Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/regional_policy/conferences/networking/index_en.cfm?nmenu=2

PUBBLICAZIONI

Rapporto sulle bionergie nel Veneto

Veneto Agricoltura ha realizzato uno studio che analizza lo stato della produzione e del consumo nella regione Veneto delle bioenergie. Diverse sono le sezioni in cui si articola il lavoro: il quadro normativo di riferimento, i certificati verdi, il monitoraggio delle superfici investite in colture energetiche. Vengono inoltre forniti dati aggiornati sul numero di impianti e sulla produzione di biogas, di biocarburanti liquidi e di energia termica ed elettrica ottenuta utilizzando combustibili da fonte rinnovabile. Il Rapporto può essere richiesto a: gabriele.zampieri@venetoagricoltura.org

Il Codice delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica 2009

Edizioni Ambiente ha pubblicato il Codice delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica in Italia - edizione 2009. Si tratta del primo codice nazionale in materia di energie rinnovabili ed efficienza energetica, uno strumento di conoscenza indispensabile e completo per ogni operatore pubblico o privato del settore. Per maggiori informazioni: <http://www.edizioniambiente.it/eda/home>

Annuario dell'agricoltura italiana

Sistema agro-alimentare, aziende agricole, produzione, andamento dei prezzi, stato dell'occupazione e mercato fondiario. Questi e molti altri gli argomenti racchiusi all'interno dell'Annuario dell'agricoltura italiana, pubblicato da INEA. Per maggiori informazioni: http://www.inea.it/file_bollettino/annuario_agric_2007.cfm

Negli ultimi giorni sono giunte in Redazione (e possono essere consultate/richieste) le seguenti pubblicazioni):

- Towards a more development friendly Common Agricultural Policy (CAP);
- The social situation in the European Union;
- Rapport Annuel sur les politiques de developpement et l'aide extérieure de la Communauté européenne et leur mise en oeuvre en 2007;
- Agricoltura UE – affrontare la sfida del cambiamento;
- L'Europa per l'apprendimento permanente;
- Europa per i cittadini 2007/2013;
- L'ambiente per gli europei n. 32 (Proteggere e sfruttare i mari);
- Programma Gioventù – European good practice projects, Focus on inclusion;
- Environment fact sheet: sustainable consumption and production, a challenge for us all;
- Programma Cultura – Culture in motion 2007/2013
- Programma LifeLong Learning – The European Union and the World – European success stories;
- Eurostat . The economy by numbers – Focus on national accounts;

- Innovative learning measures for older workers;
- Continuing the diversity journey – Business practices, perspectives and benefits
- Rete Leader – Rivista dello Sviluppo Rurale n. 14

BANDI, CORSI, CONCORSI E PARTENARIATI

Bando RST - energia

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro «Cooperazione 2009» del 7° Programma quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione – tema energia

Bando. Cooperazione UE-Canada progetti per istruzione

Invito a presentare proposte — EACEA/33/08 — Programma UE-Canada per la - Partenariati transatlantici di scambio (GUUE serie c n. 7 del 13 gennaio 2009)

Secondo bando Interreg IV Italia-Austria

Fino al 19 marzo 2009 sono aperti i termini per la presentazione delle proposte progettuali nell'ambito del programma europeo Interreg IV Italia-Austria. La documentazione relativa è disponibile sul sito del Programma dov'è possibile scaricare anche l'elenco e i modelli dei documenti integrativi che, a norma del paragrafo 7 dello stesso avviso, i partner veneti dovranno trasmettere all'Unità di Coordinamento Regionale (Unità di Progetto Cooperazione Transfrontaliera). Per informazioni:

<http://www.regione.veneto.it/Economia/Programmi+Comunitari/Cooperazione+Territoriale/Italia+-+Austria/News.htm>

Corso di formazione "Stage all'estero"

Eurocultura, in collaborazione con Infotraining, organizza il corso di formazione "Stage all'estero" rivolto agli operatori degli sportelli universitari e degli Informagiovani, responsabili degli enti locali che si occupano della formazione e dei giovani, responsabili dei Centri per l'Impiego. Il corso si svolgerà il 24 e 25 febbraio 2009 a Vicenza. Obiettivo del seminario: indicare soluzioni e trasmettere strumenti per accompagnare l'utenza verso la realizzazione di uno stage all'estero sia tramite l'orientamento e la somministrazione di informazioni sia tramite l'organizzazione di stage individuali e di gruppo. Per informazioni contattare la Redazione.

Scambi professionali

Nel quadro di un nuovo Programma di Mobilità docenti promosso dal Ministero dell'Educazione Nazionale in Francia, in collaborazione con gli omologhi Ministeri di Austria, Italia, Portogallo, Regno Unito e Spagna, la Direzione per gli Affari Internazionali del MIUR invita gli Istituti d'Istruzione Secondaria di II° grado a presentare la propria candidatura per aderire al progetto di "Scambi professionali", finalizzato principalmente allo sviluppo di forme di mobilità professionale e culturale all'interno dei sistemi educativi dei due Paesi. Nello specifico, tale programma offre ai docenti di disciplina non linguistica (DNL) o di lingua comunitaria (Francese per l'Italia ed Italiano per la Francia) l'opportunità di una formazione in servizio da svolgersi nel corso degli anni 2009/2010, presso una scuola del Paese partner. Le attività dei docenti si concentreranno sull'osservazione del lavoro dei colleghi, sullo scambio di esperienze e di nuove e diverse strategie di insegnamento o di valutazione finalizzate al consolidamento di competenze tecniche e all'acquisizione di metodi da applicare concretamente nell'attività didattica. In Italia, potranno essere coinvolti fino ad 8 Istituti d'Istruzione Secondaria di II° grado che dichiareranno la propria disponibilità ad accogliere un docente di DNL o di lingua italiana in servizio nelle scuole francesi, inviando il formulario di partecipazione debitamente compilato, entro e non oltre l'11 febbraio 2009. Per maggiori informazioni:

http://www.pubblica.istruzione.it/normativa/2008/prot16210_08.shtml

Europa e Giovani 2009

L'irse (Istituto regionale di studi europei del Friuli-Venezia Giulia) con il patrocinio della Rappresentanza in Italia della Commissione europea e della Regione Friuli-Venezia Giulia, con la partecipazione del Comune e Provincia di Pordenone, bandisce il concorso "Europa e Giovani 2009". Possono partecipare tutti gli studenti di Università e scuole di ogni ordine e grado di tutte le regioni italiane e dell'UE presentando un elaborato su determinati tracce previste nel bando di concorso. Per informazioni contattare la Redazione.

Promozione della cittadinanza europea

Città e comuni europei sono invitati a promuovere attraverso i propri strumenti di comunicazione la Festa Europea del Vicinato. La Giornata, promossa con successo ogni anno da numerose città e comuni europei,

nasce per iniziativa della Fédération Européenne des Solidarités de Proximité con lo scopo di rafforzare i legami di prossimità e di solidarietà tra i vicini di casa, per combattere l'individualismo, l'isolamento e promuovere la cittadinanza europea. Città e comuni sono invitati a sensibilizzare le reti locali, comitati di quartiere, associazioni e commercianti per coinvolgerli nell'organizzazione delle manifestazioni da tenersi nell'ambito della Giornata che si svolgerà nel 2009, come ogni anno, nel mese di maggio. Per maggiori informazioni: <http://www.acer.re.it/Default.aspx?tabid=102>

G.U.U.E. Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea

L 2 del 6 gennaio 2009

Decisione della Commissione, del 18 dicembre 2008, che modifica la decisione 2005/779/CE riguardo all'inclusione della Sicilia nella lista delle regioni italiane indenni dalla malattia vescicolare dei suini

Decisione della Commissione, del 18 dicembre 2008, che istituisce riserve comunitarie di vaccini contro la peste equina

C 1 del 6 gennaio 2009

Informazioni comunicate dagli Stati membri sugli aiuti di Stato concessi ai sensi del regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del regolamento (CE) n.70/2001

L 5 del 9 gennaio 2009

Regolamento (CE) n. 13/2009 del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che modifica il regolamento (CE) n.1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune e il regolamento (CE) n.1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM) al fine di istituire un programma «Frutta nelle scuole»

L 6 del 10 gennaio 2009

Direttiva 2008/128/CE della Commissione, del 22 dicembre 2008, che stabilisce i requisiti di purezza specifici per le sostanze coloranti per uso alimentare (Versione codificata)

L 8 del 13 gennaio 2009

Direttiva 2008/101/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, che modifica la direttiva 2003/87/CE al fine di includere le attività di trasporto aereo nel sistema comunitario di scambio delle quote di emissioni dei gas a effetto serra

Decisione della Commissione, del 17 dicembre 2008, che modifica la decisione 2006/636/CE recante fissazione della ripartizione annuale per Stato membro dell'importo del sostegno comunitario allo sviluppo rurale per il periodo dal 1o gennaio 2007 al 31 dicembre 2013

Decisione della Commissione, del 9 gennaio 2009, che modifica la decisione 2008/655/CE per quanto concerne l'approvazione dei piani di vaccinazione di emergenza di taluni Stati membri contro la febbre catarrale degli ovini e la fissazione del livello della partecipazione finanziaria della Comunità per il 2007 e il 2008

Rettifica del regolamento (CE) n. 543/2008 della Commissione, del 16 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda le norme di commercializzazione per le carni di pollame

L 10 del 15 gennaio 2009

Regolamento (CE) n. 23/2009 della Commissione, del 14 gennaio 2009, recante deroga al regolamento (CE) n. 1282/2001 per quanto riguarda la data limite per la presentazione delle dichiarazioni di raccolto e di produzione per la campagna 2008/2009

Direttiva 2008/119/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli

Decisione della Commissione, del 13 gennaio 2009, concernente la non iscrizione del flurprimidol nell'allegato I della direttiva 91/414/CEE del Consiglio e la revoca delle autorizzazioni di prodotti fitosanitari contenenti detta sostanza

APPROFONDIMENTO

Bilancio 2009 dell'UE: impegni per circa 134 miliardi di euro

Il Parlamento europeo ha adottato il bilancio comunitario per il 2009. Quest'anno, l'UE potrà contare su un livello dei pagamenti pari a 116,1 miliardi di euro (0,894 dell'RNL), con un aumento di alcune spese relative alle priorità del Parlamento (crescita, coesione, occupazione). Gli stanziamenti d'impegno ammontano a circa 134 miliardi di euro (1,03 dell'RNL). Sono inoltre stati stanziati 420 milioni di euro per aiutare i Paesi in via di sviluppo a far fronte alla volatilità dei prezzi alimentari.

Priorità politiche del Parlamento

Gli importi di bilancio negoziati con il Consiglio dovrebbero permettere il mantenimento delle priorità politiche definite dal Parlamento. Si tratta innanzitutto delle linee di bilancio iscritte alla rubrica 1 (occupazione, crescita, coesione, competitività). Per una serie di azioni e programmi, in particolare nel campo della ricerca e per il programma Galileo, i deputati hanno adottato spese superiori rispetto al progetto preliminare di bilancio e alle sue successive rettifiche proposte dalla Commissione europea. Inoltre, hanno mantenuto gli incrementi di spesa approvati in prima lettura per Frontex (Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione Europea), per il Fondo europeo per i rifugiati (rubrica 3 cittadinanza, libertà, sicurezza e giustizia) e per le azioni e le politiche relative al clima e all'energia.

Rilancio dell'economia

Il Parlamento invita la Commissione e la Banca europea per gli investimenti a «riferire regolarmente sulle attività intraprese per contrastare la crisi economica». In proposito, esprime la sua ferma volontà di negoziare con il Consiglio la proposta della Commissione di rivedere per un importo di 5 miliardi il quadro finanziario pluriennale 2007-2013 nell'ambito del piano di rilancio economico deciso dai Capi di Stato e di governo al Vertice dello scorso mese di dicembre. D'altro canto sottolinea che la crisi attuale «non deve essere utilizzata come pretesto per ritardare il riorientamento, estremamente necessario, della spesa verso investimenti "verdi"». La crisi andrebbe piuttosto utilizzata «come un ulteriore incentivo».

Aiuto ai Paesi in via di sviluppo per l'impennata dei prezzi alimentari

L'accordo raggiunto con il Consiglio sulla creazione di un nuovo strumento di risposta rapida all'impennata dei prezzi alimentari nei Paesi in via di sviluppo (lo "strumento alimentare") ha permesso di stanziare un miliardo di euro per tre anni. Entrambi i rami dell'autorità di bilancio sono convenuti sul fatto che lo strumento di flessibilità dovrà contribuire al finanziamento dello strumento alimentare attraverso la mobilitazione di un importo di 420 milioni di euro per il bilancio 2009, sui 730 milioni di euro disponibili. Per il 2009 la commissione per i bilanci ha creato una linea specifica di bilancio di 568 milioni di euro di impegno e rettificato la struttura delle spese in modo da tener conto degli importi necessari al finanziamento di tali aiuti.

Fondi Strutturali e Coesione

I deputati si dicono preoccupati in merito al livello estremamente basso dei pagamenti, ben al di sotto di quanto previsto nel quadro finanziario pluriennale e che non corrisponde alle vere sfide che deve affrontare l'Unione Europea in una situazione di crisi economica. Rilevano quindi la necessità di migliorare e di semplificare le misure per accelerare il funzionamento dei Fondi Strutturali e del Fondo di Coesione e invitano la Commissione, nel quadro giuridico attuale, ad effettuare rapidamente le valutazioni di conformità della gestione e dei sistemi di controllo degli Stati membri, al fine di facilitare il lancio dei grandi progetti.

Cambiamento climatico

I deputati ritengono che le misure di lotta contro il cambiamento climatico non siano state prese in sufficiente considerazione nel bilancio dell'Unione Europea e si dicono pronti a «sostenere ogni sforzo volto ad aumentare e a concentrare le risorse finanziarie necessarie per promuovere la leadership dell'Europa nella lotta contro le conseguenze del cambiamento climatico». Pertanto invitano nuovamente la Commissione a presentare, entro il 15 marzo 2009, un piano ambizioso per migliorare la capacità finanziaria

per far fronte ai problemi legati al cambiamento climatico. L'idea è quella di avviare una riflessione approfondita sulla possibilità di utilizzare il sistema per lo scambio delle emissioni come una potenziale risorsa a livello dell'Unione Europea in futuro

Azioni esterne

Ancora una volta i deputati deplorano che la rubrica 4 - "L'Unione europea come attore mondiale" - sia sotto costante pressione, poiché i margini disponibili non sono sufficienti per finanziare le priorità che sono emerse nel corso dell'anno senza pregiudicare le sue priorità tradizionali. Sottolineano quindi che gli stanziamenti di impegno a favore della Palestina ammonteranno a 300 milioni di euro, importo che rappresenta una diminuzione del 21% rispetto al livello dei fondi impegni nel 2008 successivamente agli storni. Inoltre, gli stanziamenti destinati all'assistenza a favore del Kosovo saranno «appena sufficienti a mantenere il ritmo delle riforme degli investimenti». I deputati, d'altro canto, accolgono con favore il fatto che l'Unione abbia deciso di contribuire al processo di ricostruzione in Georgia impegnandosi a fornire la sua assistenza finanziaria per un importo fino a 500 milioni di euro ripartiti su tre anni, sulla base di determinate condizioni politiche.

Bilancio 2009 dell'Unione Europea

Capitoli	Impegni	Pagamenti
1a Crescita e occupazione: competitività	11.768.997.000	11.024.385.513
1b Crescita e occupazione: coesione	48.426.884.669	34.975.134.166
2 Risorse naturali (compresi l'ambiente, la pesca e lo sviluppo rurale)	56.121.437.011	52.583.314.070
3a Libertà, sicurezza e giustizia	863.925.000	617.440.000
3b Cittadinanza	650.963.000	678.960.000
4 L'UE come attore mondiale	8.103.930.360	8.324.169.158
5 Spese amministrative	7.700.730.900	7.700.730.900
6 Compensazioni per la Bulgaria e la Romania	209.112.912	209.112.912
Totale	133.845.980.852	116.096.062.329
% dell'RNB	1,03%	0,894%

REDAZIONE

Redazione a cura di:

Europe Direct Veneto – Centro di informazione e animazione della Commissione europea

Veneto Agricoltura – Settore Studi Economici

Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia

Tel. +39 049/8293716-049/8293717

Fax. +39 049/8293815

e-mail: europedirect@venetoagricoltura.org

web: <http://www.carrefourveneto.com/>; www.venetoagricoltura.org

Direttore responsabile: Corrado Giacomini.

In redazione: Renzo Michieletto, Alessandra D'Orazio,

Corrispondente da Bruxelles: Paolo Di Stefano.

Aut. Trib. (Agricee): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000